

{mosimage} Un sito che si intitola alla concorrenza nell'avvocatura non può non essere interessato al fenomeno sempre più diffuso (e che dovrebbe essere adeguatamente controllato per evitare violazioni alla giusta concorrenza nella erogazione del servizio professionale di avvocato) del volontariato nel lavoro professionale di avvocato. La lettura di un articolo sul numero del 2/4/2008 de *ilsole24ore*, dal titolo "Arriva l'avvocato <<di strada>>" mi pare chiarificatrice del fenomeno, troppo spesso coperto da ipocrito buonismo: trattasi di lavoro di avvocato e non può esser prestato gratuitamente? O la gratuità è una menzogna o una mezza verità?. Non mi riferisco al caso concreto citato nel detto articolo ma al fenomeno ormai imponente di un falso volontariato che in realtà viene remunerato (poco!) in maniera non corretta. E' QUESTO UNO DEGLI ASPETTI DELLA IMPERANTE IPOCRISIA NELLA PRESTAZIONE, COME MALAMENTE REGOLATA IN ITALIA, DEL SERVIZIO PROFESSIONALE DI AVVOCATO: ANCHE QUI L'ANTITRUST DOVREBBE INDAGARE ...